

**RICERCA NAZIONALE SULLA CONDIZIONE
DELLE PERSONE SENZA DIMORA 2008 – 2011**

III^a Fase

***RILEVAZIONE SULLE
PERSONE SENZA DIMORA***

Guida alla compilazione dei questionari

Indice

Premessa	7
1. Gli obiettivi dell'indagine.....	7
2. Gli strumenti del rilevatore e la selezione delle persone da intervistare	7
2.1. Interviste nelle strutture di Accoglienza Notturna.....	7
2.1.1. Come si compila la “Lista degli individui selezionati” nelle strutture di Accoglienza notturna.....	8
2.1.2. Come si compila la “Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l’intervista” nelle strutture di Accoglienza Notturna....	9
2.2. Interviste nelle Mense	10
2.2.1. Come si compila la “Lista degli individui selezionati” nelle Mense	10
2.2.2. Come si compila la “Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l’intervista” nelle Mense.....	11
3. I questionari per intervista diretta	11
3.1. Il Diario.....	11
3.1.1. Il Diario per le interviste presso le strutture di Accoglienza Notturna	12
3.1.2. Il Diario nelle interviste presso le Mense.....	12
3.1.3. Cosa fare in caso di parziale compilazione del diario.....	12
3.2. Le domande chiave del Questionario	13
3.2.1. Le domande sulla presente e passata condizione familiare	14
3.2.2. Le domande sul lavoro.....	17
3.2.3. Le domande sulla rete familiare e l’uso dei servizi.....	17
ELENCO DEI REFERENTI	19
APPENDICE A – Tavola Codici Istat Stati Esteri	20
APPENDICE B – Tavola Codici Istat comuni campione.....	21
APPENDICE C – Codici servizi e denominazione dell’organizzazione (fornita da fio.PSD).....	22

Premessa

Il questionario qui presentato è relativo alla fase conclusiva dell'indagine che prevede interviste dirette alle Persone Senza Dimora presso le strutture deputate, censite nelle prime due fasi dell'indagine. Gli obiettivi di questa fase della ricerca sono:

- stimare il numero delle Persone Senza Dimora presenti in Italia;
- individuare le principali caratteristiche delle Persone Senza Dimora;
- individuare i percorsi di vita che hanno portato alla condizione di senza dimora.

Considerando la particolarità e il contesto dell'indagine, insieme alle informazioni che è necessario acquisire per raggiungere gli obiettivi, la costruzione del questionario, che ha coinvolto tutto il gruppo di lavoro (Istat, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, fio.PSD e Caritas), ha richiesto una fase di test e una sostanziale revisione della prima versione. In questa guida ai rilevatori vengono pertanto illustrati, oltre alle indicazioni pratiche per la corretta compilazione del questionario, anche le ipotesi, gli obiettivi e i motivi che hanno portato alla strutturazione del questionario adottata.

1. Gli obiettivi dell'indagine

- La quantificazione del numero delle Persone Senza Dimora presenti in Italia nel periodo di riferimento.

Nella quasi totalità delle indagini statistiche, la popolazione oggetto di interesse è nota *a priori* (in termini di consistenza e distribuzione per alcune dimensioni fondamentali quali sesso ed età) e si hanno a disposizione gli archivi sulla base dei quali si può procedere alla formazione del campione e alla estrazione delle unità da intervistare. In questo caso invece la stima della popolazione di interesse (le Persone Senza Dimora) è uno degli obiettivi dell'indagine ed ha richiesto la messa a punto di una specifica sezione del questionario (il Diario, cfr paragrafo 3.1).

- Le caratteristiche socio-demografiche delle Persone Senza Dimora.

In generale, le indagini sulla popolazione condividono tale obiettivo e la costruzione del questionario ha potuto basarsi su metodologie consolidate.

- La ricostruzione, anche di massima, dei percorsi di vita che hanno portato alla situazione di senza dimora.

Tale obiettivo è specifico delle indagini sociali con quesiti retrospettivi, che possono presentare anche rilevanti problemi legati all'effetto ricordo (gli eventi vengono dimenticati) o all'effetto telescoping (si tende a riportare eventi avvenuti fuori dal periodo di riferimento); di questo si è tenuto conto per definire la formulazione e il contenuto dei diversi quesiti.

2. Gli strumenti del rilevatore e la selezione delle persone da intervistare

Le interviste devono essere svolte nelle Strutture di Accoglienza Notturna, che ospitano Persone Senza Dimora, e nelle Mense, che possono essere frequentate anche da persone che hanno un alloggio.

Gli strumenti del rilevatore e le modalità di selezione delle persone da intervistare sono pertanto diversi a seconda che l'intervista avvenga in una struttura di Accoglienza Notturna o in una Mensa e vengono presentati in due sezioni distinte.

2.1. Interviste nelle strutture di Accoglienza Notturna

Gli strumenti a disposizione del rilevatore sono:

- 1) "Lista degli individui selezionati" (*modello Povestr/Lista*).

- 2) “Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l’intervista” (*modello Povestr/Scheda*).
- 3) questionario per intervista diretta nei servizi di Accoglienza Notturna (*modello Povestr/Acc. Nott.*).

Il rilevatore, quando si reca in una struttura di accoglienza notturna, conosce già il numero (**n**) di persone senza dimora che deve intervistare in quel giorno e in quella fascia oraria, in quanto gli deve essere stato comunicato preventivamente dalla fio.PSD.

La prima cosa che il rilevatore deve fare è selezionare gli individui da intervistare e riportare nella “Lista degli individui selezionati” le informazioni richieste.

Nella quasi totalità delle strutture di accoglienza il rilevatore dispone di una lista degli ospiti per quella notte (lista utenti); in questo caso, il rilevatore deve selezionare le persone da intervistare in maniera del tutto casuale. A tale fine deve utilizzare un passo di estrazione, che indichiamo con **k**, che si ottiene come rapporto tra il numero (**N**) di persone presenti nella lista utenti e il numero (**n**) delle persone da intervistare (il risultato della divisione va arrotondato al numero intero più vicino; ad esempio se il risultato della divisione è 12.8 il passo sarà 13; se il risultato è 12.4 il passo sarà 12):

- la prima persona da intervistare deve essere scelta casualmente tra le prime **k** della lista utenti, indicando questa posizione iniziale come **r**;
- la seconda persona da intervistare è quella che occupa la posizione corrispondente **r + k**;
- la terza persona da intervistare è quella che occupa la posizione corrispondente a **r+2 k** e così via fino alla ultima posizione disponibile.

Per esempio, se nella lista sono presenti 52 utenti e le persone da intervistare sono 5, il passo di estrazione (**N/n**) è pari a 10. Supponendo di selezionare come prima persona quella che occupa la posizione 3 (scelto a caso tra 1 e 10) della lista utenti, le persone da selezionare successivamente per l’intervista sono: la persona al n. 13, 23, 33, e 43 della lista utenti.

Se nella struttura, in quel giorno e in quella fascia oraria, sono presenti contemporaneamente più rilevatori, una volta effettuata la selezione secondo le modalità indicate sopra, le persone individuate per l’intervista verranno suddivise tra i rilevatori.

Se la struttura di accoglienza non dispone di una lista degli ospiti (es. dormitori di emergenza), si dovrà applicare la procedura di selezione sopra descritta alla fila all’ingresso della struttura. Poiché in questo caso il numero **N** non è noto a priori, si dovrà utilizzare come **N** il numero “previsto”, anche se approssimativo, di ospiti per quello specifico giorno, che verrà indicato dagli operatori della stessa struttura.

Se il numero effettivo di ospiti si rivela inferiore al numero **N** previsto, applicando il passo di estrazione calcolato **k** il rilevatore esaurirà la fila prima di aver completato la selezione delle persone da intervistare. In questo caso, visto che il numero **n** di interviste da effettuare deve essere rigorosamente rispettato, il rilevatore sceglierà in modo casuale le persone ancora da selezionare, facendo attenzione a non scegliere persone vicine nella fila a quelle già selezionate, in quanto potrebbero essere parenti o amici o della stessa nazionalità.

2.1.1. Come si compila la “Lista degli individui selezionati” nelle strutture di Accoglienza notturna

Nella prima pagina della “Lista degli individui selezionati” vanno riportate le informazioni richieste sulla struttura di Accoglienza Notturna nella quale si sta operando.

Per quanto riguarda la compilazione del punto L3, con l’inserimento del codice provincia ISTAT e del codice comune ISTAT, il rilevatore deve fare riferimento all’Appendice B.

Ai punti L4 e L5 il rilevatore deve inserire i codici organizzazione ISTAT e i codici servizio ISTAT, che saranno preventivamente comunicati da fio.PSD e che sono indispensabili per l’identificazione univoca del servizio.

Il rilevatore deve inoltre indicare, al punto L7 della “Lista degli individui selezionati”, quale è il numero effettivo di prestazioni erogate presso la struttura in quella occasione (considerando l’intera fascia di apertura della struttura), cioè il numero delle persone ospitate in quello specifico giorno.

Nella seconda pagina è presente lo schema relativo alla lista degli individui vera e propria; in esso vanno elencati tutti gli individui selezionati e riportate le informazioni richieste per ciascuno di essi.

Nella Col.1 dell'elenco è prestampato un numero progressivo, da 1 a 15, che da quel momento in poi identificherà l'individuo e che, per questo motivo, è denominato "codice personale"; esso quindi deve essere riportato su tutti i modelli relativi a quello stesso individuo.

Nelle Col. da 2 a 7 vanno riportati i dati che identificano gli individui selezionati. Il rilevatore deve, con la massima delicatezza possibile, chiedere alla persona selezionata se accetta di fornire i propri dati anagrafici (Col.2, 3, 5 e 6), precisando che non sono obbligatori e che non verranno divulgati. Nel caso in cui la persona selezionata non voglia fornire i dati anagrafici, devono essere indicati un nome fittizio o soprannome (Col.4) e l'età apparente della persona selezionata (Col.7). Questo allo scopo di identificare le persone intervistate in modo univoco per evitare possibili duplicazioni.

Nelle strutture di accoglienza notturna la Col.8 non va compilata.

Alla Col.9 va indicato l'esito del contatto:

è possibile che il contatto con la persona selezionata (anche se agevolato dall'aiuto dell'operatore sociale) non vada a buon fine. Si possono, infatti, verificare le seguenti possibilità (il cui ordine segue quello delle codifiche da utilizzare nella compilazione della colonna):

- a) La persona accetta l'intervista e la conclude (*codice=1*).
- b) La persona accetta l'intervista ma il rilevatore si rende conto che la persona, ad esempio per problemi psichici o a causa di alterazione dovuta ad alcool, non è in grado di fornire informazioni attendibili e veritiere (*codice=2*). In questo caso la persona non deve essere sostituita, ma deve essere compilata la "Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l'intervista" (*modello Povestr/scheda*).
- c) La persona rifiuta e non inizia l'intervista (*codice=3*). In questo caso la persona deve essere sostituita con quella che occupa la posizione immediatamente precedente o successiva nella lista utenti. La persona selezionata in sostituzione va riportata nella lista, compilando tutte le relative colonne.
- d) La persona inizia l'intervista ma, ad un certo punto, rifiuta di proseguire (*codice=4*). In questo caso la persona deve essere sostituita con quella che occupa la posizione immediatamente precedente o successiva nella lista utenti, riportando nella lista la persona selezionata in sostituzione.
- e) La persona dichiara di essere già stata intervistata per la stessa indagine (presso la stessa struttura, un'altra struttura di accoglienza notturna o una mensa) (*codice=5*). Se il rilevatore riesce ad accertare la veridicità di questa affermazione (cfr. compilazione Col. 2-7, stesso paragrafo), non effettua l'intervista e la persona deve essere sostituita con quella che occupa la posizione immediatamente precedente o successiva nella lista utenti. La persona selezionata in sostituzione va riportata nella lista, compilando tutte le relative colonne.

NOTA BENE: *il rilevatore deve in ogni caso garantire il numero (n) di interviste che gli sono state assegnate.*

2.1.2. Come si compila la "Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l'intervista" nelle strutture di Accoglienza Notturna

La scheda sintetica ha lo scopo di rilevare le informazioni essenziali anche per le persone che non sono in grado di concedere l'intervista. Tali informazioni possono essere reperite con l'aiuto di uno degli operatori sociali della struttura, se disponibile, e anche chiedendo alla persona che non è in grado di fare l'intervista, con la massima delicatezza possibile, la disponibilità a mostrare i documenti.

Si richiede, in particolare, l'aiuto degli operatori sociali per la compilazione del quesito

SI I "Nell'ultima settimana la persona ha usufruito più volte di questo servizio?"

utile per la stima del numero delle persone senza dimora.

Per quanto riguarda la compilazione del punto C3, con l'inserimento del codice provincia ISTAT e del codice comune ISTAT, il rilevatore deve fare riferimento alla Appendice B.

Ai punti C4 e C5 il rilevatore deve inserire i codici organizzazione ISTAT e i codici servizio ISTAT, che saranno preventivamente comunicati da fio.PSD e che sono indispensabili per l'identificazione univoca del servizio.

2.2. Interviste nelle Mense

Gli strumenti a disposizione del rilevatore sono:

- 1) "Lista degli individui selezionati" (*modello Povestr/Lista*).
- 2) "Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l'intervista" (*modello Povestr/Scheda*).
- 3) questionario per intervista diretta nelle Mense (*modello Povestr/Mense*).

Il caso delle Mense ricalca quello delle Strutture di Accoglienza Notturna che non dispongono di una lista degli ospiti (cfr. paragrafo 2.1). Anche la Mensa, infatti, non dispone di una lista utenti dalla quale selezionare le persone da intervistare, ma di una fila di persone in attesa del pasto e, anche in questo caso, il numero N non è noto a priori. Si dovrà, dunque, utilizzare come N il numero "previsto" di pasti erogati per quella specifica fascia di apertura, indicato dagli operatori della struttura stessa.

Se il numero di pasti effettivamente erogati si rivela inferiore al numero N previsto, applicando il passo di estrazione calcolato k il rilevatore esaurirà la fila prima di aver completato la selezione delle persone da intervistare. In questo caso, visto che il numero n di interviste da effettuare deve essere rigorosamente rispettato, il rilevatore sceglierà in modo casuale le persone ancora da selezionare facendo attenzione a non scegliere persone vicine nella fila a quelle già selezionate in quanto potrebbero essere parenti o amici o della stessa nazionalità.

Gli utenti di una mensa possono essere persone che pur trovandosi in uno stato di bisogno, hanno un'abitazione e quindi non rientrano nella popolazione di interesse.

Alla persona selezionata per l'intervista, il rilevatore dovrà quindi chiedere:

"Ha mai dormito fuori casa (ad es. per strada o in strutture di accoglienza notturna) nell'ultimo mese?"

In caso di risposta affermativa:

il rilevatore deve riportare la persona selezionata nella "Lista degli individui selezionati", deve indicare "Sì" alla Col. 8 e deve prendere appuntamento per l'intervista (che deve comunque avvenire nell'arco della giornata).

In caso di risposta negativa:

il rilevatore deve comunque riportare la persona selezionata nella "Lista degli individui selezionati", deve indicare "No" alla Col.8 e la deve poi sostituire con la persona immediatamente successiva (o precedente) nella fila.

2.2.1. Come si compila la "Lista degli individui selezionati" nelle Mense

Nel caso delle Mense valgono le stesse indicazioni date per le strutture di Accoglienza Notturna con la differenza che va compilata la Col. 8 annotando se la persona è senza dimora o meno.

Si sottolinea, inoltre, che al punto L7 il rilevatore deve indicare qual è il numero effettivo di pasti erogati nella fascia oraria in cui avviene la rilevazione in quello specifico giorno.

Per quanto riguarda l'esito del contatto ([Col.9](#)), nelle mense può accadere che il rifiuto già si manifesti al momento in cui si tenta il contatto; in questo caso il rilevatore passerà alla persona immediatamente successiva nella fila senza annotare nulla.

2.2.2. Come si compila la “Scheda sintetica per persona senza dimora che non è in grado di fare l'intervista” nelle Mense

Nel caso delle Mense valgono le stesse indicazioni date per le strutture di Accoglienza Notturna.

3. I questionari per intervista diretta

L'ipotesi di lavoro che sta alla base dell'indagine è abbastanza semplice: in che misura tra le persone senza dimora, accanto alle figure più classiche e tradizionali (l'ex nomade, il *clochard*, l'ex detenuto) vanno prendendo consistenza figure nuove, connesse ai mutamenti sociali più recenti e figlie delle nuove emarginazioni e povertà. Si ipotizza che l'assenza dell'abitazione possa anche essere esito di un percorso di vita e di lavoro che ha conosciuto fasi, anche molto lunghe, di vita “normale”. La verifica di un'ipotesi di questo tipo comporta necessariamente la costruzione di un questionario complesso in grado di dar conto di percorsi diversi riferiti a soggetti altrettanto diversi.

Per facilitare il più possibile il lavoro del rilevatore (e dell'intervistato) sono state individuate pochi quesiti di svincolo che rinviano a dei BOX o a delle sezioni del questionario del tutto indipendenti. Una volta entrati in un BOX o in una sezione lo si percorre interamente senza bisogno di salti condizionati.

Il questionario Accoglienza Notturna e il questionario Mense si presentano identici nella parte iniziale.

I punti da C1 a C7 sono riservati al rilevatore e vanno compilati sulla base delle informazioni fornite da fio.PSD (per l'inserimento del [codice provincia ISTAT](#) e del [codice comune ISTAT](#), il rilevatore deve fare riferimento all' [Appendice B](#)).

Le domande da Q1 a Q10 sono quesiti volti a rilevare il sesso, l'età, la cittadinanza, il luogo di nascita e il titolo di studio della persona intervistata.

Vengono poi rilevati i luoghi di pernottamento e le abitudini alimentari dell'ultimo mese; tali quesiti introducono la compilazione del diario che, nei due questionari, si articola in modo differente.

Conclusa la compilazione del diario, i due questionari tornano ad essere uguali (domande da AQ1 a AQ82).

Per quanto riguarda la compilazione dei campi [Codice ISTAT Stato Estero](#) (domande Q5, Q6, AQ6, AQ17, AQ24, AQ28, AQ41) il rilevatore deve fare riferimento all' [Appendice A](#).

3.1. Il Diario

Il diario costituisce una sezione a se stante del questionario che va compilata con estrema attenzione perché riveste importanza fondamentale per la stima delle persone senza dimora. Attraverso la compilazione del diario si acquisiscono le informazioni sui luoghi dove le persone hanno mangiato e dormito negli ultimi sette giorni.

La strutturazione del diario è diversa a seconda che si tratti di interviste nelle strutture di Accoglienza Notturna o nelle Mense.

In entrambi i questionari le domande del diario vengono poste giorno per giorno, ripercorrendo a ritroso l'ultima settimana. Si consiglia al rilevatore, prima di iniziare le domande, di compilare i campi relativi al giorno della settimana. Nel caso in cui l'intervistato dichiari di mangiare tutti i

giorni della settimana nella stessa mensa o di dormire nello stesso luogo si consiglia al rilevatore, per evitare all'intervistato una lunga attesa, di annotare la cosa e compilare successivamente le risposte, ovviamente identiche giorno per giorno, relative alle singole domande che compongono il diario.

Per quanto riguarda la compilazione dei campi Codice servizio ISTAT il rilevatore deve fare riferimento all' Appendice C (fornita da fio.PSD), dove vengono riportate tutte le informazioni utili all'identificazione del servizio e i codici del servizio stesso. In essa si trovano, inoltre, esplicitate alcune regole da seguire in caso di dubbi.

3.1.1. Il Diario per le interviste presso le strutture di Accoglienza Notturna

Al diario si accede attraverso la seguente domanda di svincolo:

Q10 “Nell’ultima settimana le è capitato di mangiare almeno una volta presso una mensa sociale (es. mense Caritas, etc..)?”

La domanda viene posta perché, trattandosi di intervista in una struttura di Accoglienza Notturna, non si sa se le persone intervistate nell’ultima settimana abbiano frequentato Mense.

In caso di risposta affermativa:

il rilevatore deve rivolgere alla persona intervistata le domande del DIARIO 1 Giorni (da Q14 a Q57) acquisendo informazioni sui luoghi dove l’intervistato ha dormito e ha mangiato nell’ultima settimana.

In caso di risposta negativa o di non risposta:

il rilevatore deve rivolgere alla persona intervistata le domande del DIARIO 2 Notti (da Q66 a Q79) acquisendo informazioni solo sui luoghi dove l’intervistato ha dormito nell’ultima settimana.

3.1.2. Il Diario nelle interviste presso le Mense

Al diario si accede attraverso la seguente domanda di svincolo:

Q10 “Nell’ultima settimana è stato costretto a dormire almeno una volta in strada strutture di accoglienza notturna etc..?”

La domanda viene posta perché, trattandosi di intervista in una Mensa, non si hanno informazioni sui luoghi dove nell’ultima settimana le persone intervistate abbiano dormito.

In caso di risposta affermativa:

il rilevatore deve rivolgere alla persona intervistata le domande del DIARIO 1 Giorni (da Q11 a Q54) acquisendo informazioni sui luoghi dove l’intervistato ha dormito e ha mangiato nell’ultima settimana.

In caso di risposta negativa o di non risposta:

il rilevatore deve rivolgere alla persona intervistata le domande del DIARIO 2 Pasti (da Q63 a Q92) acquisendo informazioni sui luoghi dove l’intervistato ha mangiato nell’ultima settimana.

3.1.3. Cosa fare in caso di parziale compilazione del diario

Nel caso in cui la persona intervistata abbia risposto alle domande del diario per almeno quattro dei sette giorni considerati, questo deve essere ritenuto valido e il rilevatore può passare alla domanda AQ1. Se, al contrario, la persona intervistata non è stata in grado di indicare i luoghi dei pasti o il luogo di pernottamento per almeno quattro giorni, il rilevatore deve sottoporre i quesiti volti alla rilevazione, in linea di massima, dei luoghi in cui la persona intervistata mangia o dorme. Nello specifico:

DIARIO 1 Giorni, questionario Accoglienza Notturna:
domande da Q59 a Q61 se non ha dichiarato il luogo di pernottamento;
domande da Q63 a Q65 se non ha dichiarato il luogo del pasto.

DIARIO 2 Notti, questionario Accoglienza Notturna: domande da Q81 a Q83.

DIARIO 1 Giorni, questionario Mense:
domande da Q56 a Q58 se non ha dichiarato il luogo di pernottamento;
domande da Q60 a Q62 se non ha dichiarato il luogo del pasto.

DIARIO 2 Pasti, questionario Mense: domande da Q94 a Q96.

NOTA BENE: Si ribadisce la necessità di rilevare l'informazione in quanto risulta fondamentale per la stima delle persone senza dimora.

3.2. Le domande chiave del Questionario

Q1 “Nell’ultimo mese, è mai stato costretto a dormire in”:
(una risposta per ogni riga)

	Si	No
Strada, parco, area pubblica all’aperto.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Stazione ferroviaria, metro, etc.....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Automobile, roulotte, vagone del treno.....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Baracca, capannone, casa abbandonata.....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Strutture di accoglienza notturne.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Strutture di accoglienza notturne/diurne.....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

La domanda è fondamentale perché inquadra la situazione complessiva della persona e consente di verificare se ha un luogo di riferimento notturno stabile. La domanda prevede almeno una risposta affermativa poiché nel momento in cui la persona viene intervistata è già stata selezionata come Persona Senza Dimora. Non va considerata senza dimora una persona che nell’ultimo mese è stata ospite in casa di amici e non ha mai dormito nelle situazioni contemplate nella domanda.

Q2 “Da quanto tempo vi dorme?”

anni mesi giorni

La domanda serve per acquisire informazioni sulla durata complessiva della condizione di Senza Dimora. Qualora la persona abbia attraversato, nel corso della vita, più periodi in cui si è trovato in tale condizione, si deve fare riferimento al periodo attuale.

Esempio, se l’intervista viene condotta a novembre 2011:

a) la persona è Senza Dimora da novembre 2009 e da allora non ha mai vissuto in un’abitazione, devono essere indicati 2 anni.

b) la persona è stata in condizione di Senza Dimora dal 1980 al 1985, poi ha vissuto per 20 anni in un’abitazione e da novembre del 2005 è ritornato nuovamente in condizione di Senza Dimora, devono essere indicati 6 anni.

Q7 “Da quanto tempo vive in Italia (senza allontanarsi per un anno o più)?”

anni mesi

Il periodo di tempo deve essere indicato al lordo di viaggi inferiori a un anno.

Esempio, se l'intervista viene condotta a novembre 2011:

- a) la persona vive in Italia da maggio 2005 e ha fatto visita alla famiglia in un paese straniero da giugno a settembre 2009 (periodo inferiore all'anno), devono essere indicati 6 anni e 6 mesi.
b) la persona vive in Italia da maggio 2005 e ha fatto visita alla famiglia in un paese straniero da giugno 2009 a settembre 2010 (periodo superiore all'anno), devono essere indicati 1 anno e 2 mesi.

Q9 "Quanti anni complessivamente è andato a scuola?"

anni

Non ricordo 9

La domanda integra, se necessario, la precedente (Q8 "Qual è il titolo di studio più elevato che ha conseguito?") e ha l'obiettivo di rilevare eventuali difformità nei nomi e nelle durate dei percorsi scolastici nei vari paesi.

3.2.1. Le domande sulla presente e passata condizione familiare

AQ1 "Attualmente con chi vive (da solo, con il suo partner/coniuge, con i suoi figli o con altre persone)?"

- Da solo..... 1 → AQ3
Con figli senza coniuge/partner (anche se con altri familiari)... 2 → BOX 1
Con coniuge/partner senza figli (anche se con altri familiari)... 3 → BOX 2
Con coniuge/partner e figli (anche se con altri familiari)..... 4 → AQ39 (interno a BOX 2)
Con altri familiari (senza coniuge/partner e figli)..... 5
Con amici (senza familiari)..... 6 → AQ3

Questa domanda è cruciale per l'intero svolgimento del questionario e fa da svincolo per l'invio ai vari BOX. Si è cercato di condensare al meglio le molteplici possibilità che si possono presentare. Nel caso permangano dubbi sulla risposta, il rilevatore dovrà considerare che la convivenza con coniuge/partner e/o figlio è prevalente rispetto a qualsiasi altra condizione e determinante per la dislocazione verso i vari BOX.

Non viene fatta alcuna distinzione tra coniuge e partner poiché interessa la situazione di fatto; lo stato civile viene rilevato a parte.

Per ciascuna delle modalità di risposta si viene inviati ad un BOX autonomo che contiene i quesiti relativi alle specifiche situazioni. Non c'è dunque possibilità di rivolgere domande non inerenti la situazione dell'intervistato.

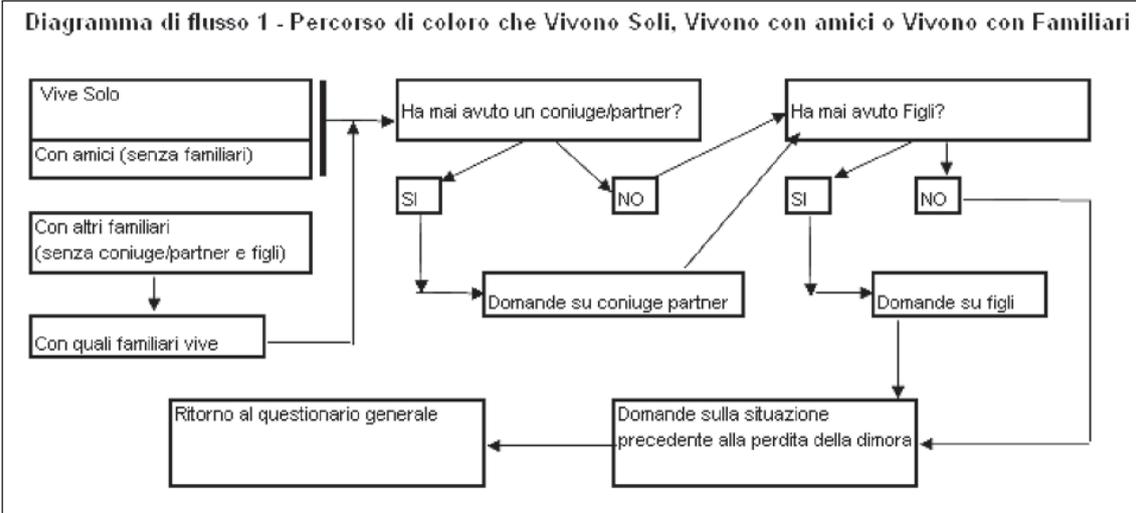
Alcuni esempi:

- *Persone che vivono da sole, con amici o con familiari (risposte 1, 5, 6 alla domanda AQ1)*

A queste persone viene chiesto (domanda AQ3) se hanno mai avuto un coniuge/partner e in caso affermativo vengono loro rivolte domande sul periodo trascorso insieme (domande da AQ4 ad AQ7).

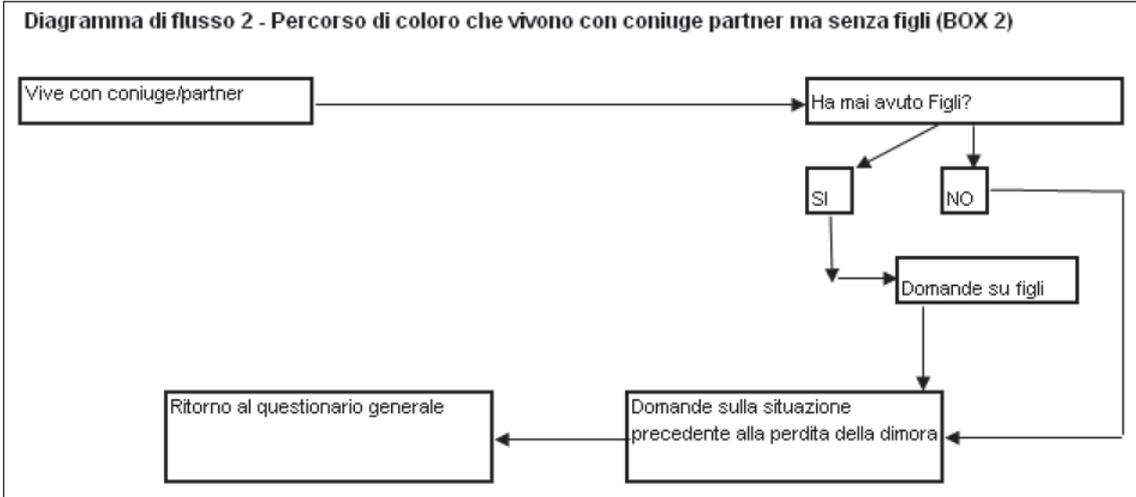
Indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto un coniuge, viene anche chiesto se hanno mai avuto dei figli (è questa la situazione tipica delle donne madri che hanno un figlio ormai adulto o delle più giovani che lo hanno in affidamento); in caso affermativo vengono loro rivolte domande sulla situazione dei figli (domande da AQ8 ad AQ14)

Il percorso è stato esemplificato nel diagramma di flusso I:



• *Persone che vivono con coniuge/partner ma senza figli (risposta 3 alla domanda AQ1)*

Il percorso del BOX 2 è esemplificato nel diagramma di flusso 2 che è molto più semplice del precedente poiché in questo caso le informazioni aggiuntive riguardano solo gli eventuali figli (domande da AQ33 ad AQ38)



AQ11 “Con chi vivono attualmente i suoi figli?”
(possibile più di una risposta)

- Con il mio ultimo coniuge/partner..... 1 → **AQ15**
- Con il precedente coniuge/partner (altro genitore)..... 2
- Sono in affidamento..... 3
- Per conto loro,sono grandi..... 4
- Con altri familiari..... 5
- Con amici/conoscenti..... 6
- Nessuno di loro è in vita..... 7 → **AQ15**
- Non so..... 9

Si prevede la possibilità di dare più di una risposta in quanto i figli possono essere più di uno e vivere in contesti differenti. Se fra le risposte compare la modalità 1 andare a **AQ15**

AQ15 “Dove viveva prima di cominciare a dormire in questo tipo di luoghi?”

- A casa mia (anche se in affitto o in uso gratuito)..... **1** → **AQ17**
 In un’abitazione come ospite di amici o parenti..... **2**
 In un ospizio, una casa per minori, inabili o altro..... **3**
 In un alloggio occupato..... **4**
 In un campo nomadi o simile **5**
 Altro (specificare) _____ **6**

La modalità di risposta 1 si riferisce ad una situazione abitativa stabile della quale il soggetto era titolare.

La modalità di risposta 2 si riferisce ad una situazione nella quale la situazione abitativa non era stabile, in quanto la discrezionalità sulla permanenza della persona nell’abitazione dipendeva da altre persone.

AQ18 “Con chi viveva in quella casa?”

- Da solo..... **1**
 Con coniuge/partner e/o con figli..... **2** → **AQ20**
 Con genitori (senza coniuge/partner o figli)..... **3**
 Con fratelli (senza genitori, coniuge/partner o figli)..... **4**
 Con altri familiari (senza fratelli, genitori, coniuge/partner o figli)... **5**
 Con amici/conoscenti (senza familiari)..... **6**

Il rilevatore deve considerare che la convivenza con coniuge/partner e/o figlio è prevalente rispetto a qualsiasi altra condizione. Non viene fatta alcuna distinzione tra coniuge e partner poiché interessa la situazione di fatto.

AQ20 “Per quali motivi non ci vive più?”

(massimo due risposte)

- Mi sono separato..... **1**
 Ho avuto problemi economico/lavorativi..... **2**
 I miei familiari sono morti..... **3**
 Mi sono ammalato..... **4**
 Non andavo più d’accordo con i miei conviventi..... **5**
 Era una situazione provvisoria..... **6**
 L’abitazione non era più disponibile..... **7**
 Ho lasciato il mio paese..... **8**
 Altro (specificare) _____ **9** } **AQ44**

La domanda tende ad individuare i motivi principali che hanno portato alla perdita della condizione abitativa precedente. Le modalità di risposta, in alcuni casi, sono inevitabilmente generiche.

Ad esempio, con la modalità di risposta 2 “per problemi economico/lavorativi” si può intendere la difficoltà a pagare l’affitto o la necessità di vendere l’abitazione a seguito del peggioramento della situazione economica dipendente o meno della perdita di un’occupazione.

La modalità di risposta 6 “era una situazione provvisoria” si può riferire alla situazione in cui il soggetto era ospite di parenti o amici.

La modalità di risposta 7 “l’abitazione non era più disponibile” si può riferire alla scadenza di un contratto di affitto.

3.2.2. Le domande sul lavoro

Domande da AQ48 a AQ63

Per lavoro si intende qualunque attività svolta in cambio di una retribuzione o di un corrispettivo monetario. L’accezione di lavoro che deve essere utilizzata è la più ampia possibile, non deve necessariamente avere un connotato istituzionale e comprende anche il lavoro nero.

Per lavoro stabile si deve intendere un lavoro sulla cui continuità e prosecuzione l’intervistato sente di poter fare affidamento, indipendentemente dall’esistenza o meno di un contratto di lavoro regolare. Un semplice accordo verbale può dunque originare un rapporto di lavoro stabile (è quanto si verifica in realtà in molti casi).

Per lavoro a termine si deve intendere un lavoro del quale è possibile prevedere la conclusione o un lavoro la cui conclusione è stata concordata anche verbalmente con un datore di lavoro o con un cliente.

Per lavoro non sicuro si deve intendere un rapporto del quale non si conosce la conclusione, la cui durata è molto incerta e del tutto indipendente dalla volontà del lavoratore.

Per lavoro saltuario o lavoretti devono intendersi quei lavori di breve o brevissima durata che vengono svolti “quando capitano” e comportano comunque frequenti vuoti di attività lavorativa. È evidente che la nozione di lavoro saltuario è contigua sia alla nozione di lavoro precario che di lavoro a tempo determinato; si differenzia da questi per la maggiore occasionalità e la valutazione è lasciata al buon senso del rilevatore.

AQ51 “Da quanto tempo fa questo lavoro?”

□□ anni □□ mesi □□ giorni

La domanda fa riferimento all’ultima attività lavorativa e non al tipo di attività lavorativa che l’intervistato può aver fatto negli ultimi tempi.

Ad esempio, se una persona svolge un’attività di carpentiere da 10 anni ma solo da 2 mesi lo fa per un determinato datore di lavoro, la risposta corretta è 2 mesi.

Il rilevatore deve quindi accertarsi che l’intervistato non interpreti la domanda come se fosse “da quanto tempo svolge la sua professione?”.

Nel caso in cui l’attività lavorativa sia data da lavoretti saltuari che si succedono nel tempo, l’intervistato dovrà fare riferimento alla durata dell’ultimo, anche se brevissimo.

3.2.3. Le domande sulla rete familiare e l’uso dei servizi

AQ67 “Quanto spesso sente i suoi familiari?”

- Spesso (almeno una volta a settimana)..... 1
- Una o più volte al mese..... 2
- Qualche volta all’anno..... 3
- Meno di una volta l’anno..... 4
- Mai..... 5

In questa domanda si fa riferimento sia ai contatti telefonici sia a quelli tramite rete telematica (mail, chat, ecc.) con i propri familiari.

AQ74 “Negli ultimi 12 mesi si è rivolto a”?

	No, mai	Sì	
		Abbastanza spesso (almeno una volta al mese)	Saltuariamente (qualche volta nel corso dell'anno)
Posti dove si distribuiscono pacchi alimentari.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Mense.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Posti dove si distribuiscono abiti.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Posti dove si distribuiscono medicinali	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Posti dove vi sono docce e bagni	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Pulmini, camioncini o persone che distribuiscono coperte, bevande, cibo o altro (unità di strada.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Dormitorio/alloggio/comunità (accoglienza notturna	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Posti dove si può stare durante il giorno (accoglienza diurna).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Posti che forniscono qualsiasi altro tipo di aiuto alle persone senza dimora (centri di ascolto o simili).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

Di seguito i chiarimenti su alcune delle definizioni utilizzate.

Posti dove si distribuiscono pacchi alimentari: strutture che forniscono il sostegno alimentare sotto forma di pacco viveri e non sottoforma di pasto da consumare sul posto.

Posti dove si distribuiscono abiti: strutture che forniscono gratuitamente gli indumenti alle persone che ne hanno necessità.

Posti dove si distribuiscono medicinali: strutture che forniscono gratuitamente i farmaci alle persone che ne hanno necessità.

Posti dove vi sono docce e bagni: strutture che danno la possibilità alle persone di mantenersi pulite e di seguire le norme igieniche necessarie per il proprio benessere.

Pulmini, camioncini o persone che distribuiscono coperte, bevande, cibo o altro (unità di strada): unità mobili che svolgono attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto laddove esse dimorano (in genere in strada).

Posti dove si può stare durante il giorno (accoglienza diurna): luoghi e spazi, aperti nelle ore diurne, nei quali le persone possono fruire di servizi o svolgere attività di varia natura, es. progettazione educativa, momenti di svago, laboratori.

Posti che forniscono qualsiasi altro tipo di aiuto alle persone senza dimora (centri di ascolto o simili): centri a cui le persone possono rivolgersi per esporre i propri problemi e ricevere un supporto finalizzato alla loro soluzione.

ELENCO DEI REFERENTI

Per qualunque chiarimento potete contattare:

Michele Ferraris

Tel. 3289143864 e-mail: michele.ferraris@gmail.com

Alessandra Masi

Clara Bianchi

Fabrizio Carmignani

Valeria Qualiano

Tel. 0646734727 e-mail: homeless@istat.it

APPENDICE A – Tavola Codici Istat Stati Esteri

Stato	Codice	Stato	Codice
Afghanistan	301	Cuba	514
Albania	201	Danimarca	212
Algeria	401	Dominica	515
Andorra	202	Dominicana Repubblica	516
Angola	402	Ecuador	609
Antigua e Barbuda	503	Egitto	419
Apolide	999	El Salvador	517
Arabia Saudita	302	Emirati Arabi Uniti	322
Argentina	602	Eritrea	466
Armenia	358	Estonia	247
Australia	701	Etiopia	420
Austria	203	Figi=Viti	703
Azerbaijan	359	Filippine	323
Bahama	505	Finlandia	214
Bahreïn	304	Francia	215
Bangladesh	305	Gabon	421
Barbados	506	Gambia	422
Belgio	206	Georgia	360
Belize	507	Germania	216
Benin	406	Ghana	423
Bhutan	306	Giamaica	518
Bielorussia	256	Giappone	326
Bolivia	604	Gibuti	424
Bosnia-Erzegovina	252	Giordania	327
Botswana	408	Regno Unito	219
Brasile	605	Grecia	220
Brunei	309	Grenada	519
Bulgaria	209	Guatemala	523
Burkina Faso (Ex Alto Volta)	409	Guyana	612
Burundi	410	Guinea	425
Cambogia	310	Guinea Bissau	426
Camerun	411	Guinea Equatoriale	427
Canada	509	Haiti	524
Capo Verde	413	Honduras	525
Ceca Repubblica	257	India	330
Centrafricana Repubblica	414	Indonesia	331
Ciad	415	Iran	332
Cile	606	Iraq	333
Cinese Repubblica Popolare	314	Irlanda	221
Cipro	315	Islanda	223
Colombia	608	Israele	334
Comore	417	Serbia e Montenegro	224
Congo	418	Kazakistan	356
Congo Rep. Democratica	463	Kenya	428
Corea del Nord	319	Kirghizistan	361
Corea del Sud	320	Kiribati	708
Costa d'Avorio	404	Kuwait	335
Costa Rica	513		
Croazia	250		

APPENDICE B – Tavola Codici Istat comuni campione

Alfabetico Comune	Provincia Codice	Comune Codice	Alfabetico Comune	Provincia Codice	Comune Codice	Alfabetico Comune	Provincia Codice	Comune Codice
Agrigento	84	1	Genova	10	25	Portici	63	59
Albano Laziale	58	3	Giugliano in Campania	63	34	Potenza	76	63
Alessandria	6	3	Gorizia	31	7	Pozzuoli	63	60
Ancona	42	2	Grosseto	53	11	Prato	100	5
Andria	72	5	Grugliasco	1	120	Quarto	63	63
Aosta	7	3	Guidonia Montecelio	58	47	Quartu Sant'Elena	92	51
Ardea	58	117	Imperia	8	31	Ragusa	88	9
Arezzo	51	2	La Spezia	11	15	Ravenna	39	14
Arzano	63	5	Lamezia Terme	79	160	Reggio di Calabria	80	63
Ascoli Piceno	44	7	L'Aquila	66	49	Reggio nell'Emilia	35	33
Asti	5	5	Latina	59	11	Rho	15	182
Avellino	64	8	Lecce	75	35	Rieti	57	59
Bari	72	6	Lecco	97	42	Rimini	99	14
Barletta	72	7	Livorno	49	9	Rivoli	1	219
Belluno	25	6	Lodi	98	31	Roma	58	91
Benevento	62	8	Lucca	46	17	Rovigo	29	41
Bergamo	16	4	Macerata	43	23	Rozzano	15	189
Biella	96	4	Mantova	20	30	Salerno	65	116
Bitonto	72	11	Marano di Napoli	63	41	San Donato Milanese	15	192
Bollate	15	27	Marino	58	57	San Giorgio a Cremano	63	67
Bologna	37	6	Marsala	81	11	San Lazzaro di Savena	37	54
Bolzano/Bozen	21	8	Massa	45	10	Sassari	90	64
Brescia	17	29	Matera	77	14	Savona	9	56
Brindisi	74	1	Melito di Napoli	63	45	Scandicci	48	41
Busto Arsizio	12	26	Messina	83	48	Segrate	15	205
Cagliari	92	9	Milano	15	146	Sesto Fiorentino	48	43
Caltanissetta	85	4	Mira	27	23	Sesto San Giovanni	15	209
Campi Bisenzio	48	6	Misterbianco	87	29	Settimo Torinese	1	265
Campobasso	70	6	Modena	36	23	Siena	52	32
Carbonia	107	3	Modugno	72	27	Siracusa	89	17
Casalecchio di Reno	37	11	Moncalieri	1	156	Taranto	73	27
Caserta	61	22	Monreale	82	49	Teramo	67	41
Casoria	63	23	Monterotondo	58	65	Terni	55	32
Catania	87	15	Monza	15	149	Tivoli	58	104
Catanzaro	79	23	Mugnano di Napoli	63	48	Torino	1	272
Cesena	40	7	Napoli	63	49	Torre del Greco	63	84
Chieti	69	22	Nichelino	1	164	Trapani	81	21
Chioggia	27	8	Novara	3	106	Trento	22	205
Ciampino	58	118	Nuoro	91	51	Treviso	26	86
Cinisello Balsamo	15	77	Olbia	104	17	Trieste	32	6
Collegno	1	90	Oristano	95	38	Udine	30	129
Cologno Monzese	15	81	Padova	28	60	Varese	12	133
Como	13	75	Palermo	82	53	Venaria Reale	1	292
Corsico	15	93	Parma	34	27	Venezia	27	42
Cosenza	78	45	Pavia	18	110	Verbania	103	72
Cremona	19	36	Perugia	54	39	Vercelli	2	158
Crotone	101	10	Pesaro	41	44	Verona	23	91
Cuneo	4	78	Pescara	68	28	Vibo Valentia	102	47
Ferrara	38	8	Piacenza	33	32	Vicenza	24	116
Firenze	48	17	Pisa	50	26	Villafranca di Verona	23	96
Foggia	71	24	Pistoia	47	14	Viterbo	56	59
Forlì	40	12	Pomezia	58	79			
Frosinone	60	38	Pordenone	93	33			
Gela	85	7						

**APPENDICE C – Codici servizi e denominazione
dell'organizzazione (fornita da fio.PSD)**